LA PROPOSTA. LA LIBERALIZZAZIONE TOGLIEREBBE TRAFFICO DALLE STRADE LITORANEE

"Vertice con il ministero per l'autostrada gratis"

VINCENZO AMATO
NOVARA

Liberalizzare l'autostrada A26 per togliere il traffico pesante dalle strade dei laghi d'Orta e Maggiore. La proposta avanzata dall'onorevole Marco Zacchera nei giorni scorsi ha trovato riscontri positivi a cominciare dal presidente della provincia di Novara Sergio Vedovato. Che raccoglie e rilancia.

«L'idea di eliminare il pedaggio in quel tratto di autostrada non è nuova - afferma Vedovato - tanto che alla fine del 2006 insieme con il sindaco di Dormelletto e altri amministratori incontrammo il presidente della società Autostrade ed il responsabile della Direzione Sviluppo. Per la verità non ci fu molto entusiasmo da parte della società concessionaria».

Per capire la poca propensione della società a liberalizzare il tratto di autostrada è sufficiente dare un'occhiata ai volumi di traffico della tratta Besnate-Arona e ai relativi introiti. I dati si riferiscono al 2005 e si evince che sul tragitto Besnate-Sesto Calende-Vergiate sono transitati quindici milioni e mezzo di veicoli; Sesto Calende-Castelletto Ticino ha visto il transito di quasi 13 milioni di veicoli e nella parte inerente Castelletto Ticino-Arona di oltre sei milioni di mezzi. Tradotto in «soldoni», il riferimento è al 2006, nella tratta compresa tra Besnate e sino ad Arona la società concessionaria ha incassato qualcosa come 18 milioni e 356 mila euro.

Traffico «pesante»
Liberalizzare l'autostrada significa togliere i Tir dalle strade dei laghi d'Orta e Maggiore

Chiedere all'azienda che ha in concessione l'autostrada di rinunciare a questo incasso è un po' difficile. «A ciò si aggiunge un altro costo non indifferente che è quello dello spostamento del casello - prosegue Sergio Vedovato -: in quell'occasione durante l'incontro romano con la società Autostrade valutammo anche questo aspetto. Spostare il casello e ripristinare quello di Borgomanero-Veruno verrebbe a costare dieci milioni di euro. Ed anche in questo caso la società autostrade non era disponibile ad accollarsi tale spesa. Tutti i Comuni del territorio ritengono che la soluzione prospettata, liberalizzare la A26, sia indispensabile per razionalizzare i flussi di traffico».

18 milioni
E' l'incasso sulla tratta tra Besnate e Arona nel 2006: l'autostrada non vuole rinunciarci

Difficoltà insostenibili per gli enti locali. Per questo Vedovato chiede di allargare il confronto ad altri soggetti interessati e coinvolti nel problema. «L'iniziativa di Zacchera è interessante ma è indispensabile coinvolgere sia la Regione Lombardia che il ministero delle Infrastrutture - prosegue Vedovato -: a Marco Zacchera chiedo di organizzare un incontro al più alto livello con il ministro, la società concessionaria, le Regioni e la Provincia di Novara».

In breve

Borgomanero
Sette mesi al rumeno che tamponò ragazza

V. A, un cittadino rumeno di 55 anni residente Saronno, è stato giudicato ieri per direttissima in Tribunale a Borgomanero. L'uomo, a bordo di un camion, aveva urtato sulla A26 la Volkswagen Polo con al volante una ragazza di 29 anni residente a Borgomanero, ed era fuggito. Il giudice lo ha condannato a sette mesi di reclusione, pena sospesa, ed un anno e sette mesi di sospensione della patente. [M. G.]

San Maurizio d'Opaglio
Guida turistica dalla scuola media

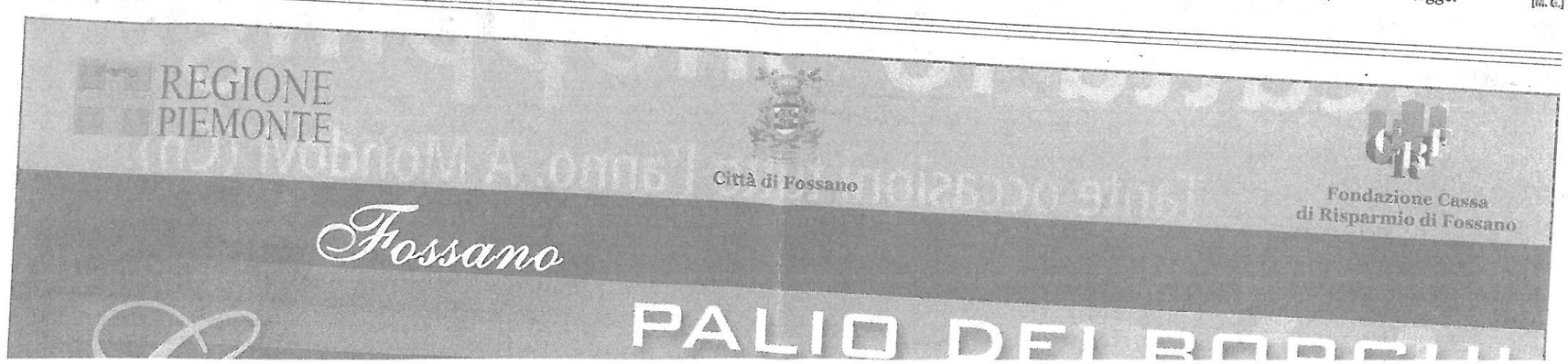
La prima guida turistica del paese è stata realizzata dagli studenti della scuola media. Coordinati dagli insegnanti Paolo Andreoli, Mario Ceratti, Daniela Cerutti e Paola Colli, gli alunni hanno ricostruito una cartina dettagliata della zona di San Maurizio, con le foto di monumenti, luoghi interessanti e opere da visitare. [M. G.]

Borgomanero
Nuova Delta in uso al Comune

La «Autocusio», la filiale borgomanerese della Lancia, ha consegnato al Comune di Borgomanero in comodato d'uso gratuito per sei mesi la nuova Lancia Delta. Il titolare della filiale, Gino Savoini, ed il figlio Mario, hanno consegnato al sindaco Anna Tinivella le chiavi del nuovo veicolo, che diventerà l'auto di servizio dell'amministrazione comunale, con un notevole risparmio di costi. [M. G.]

BORGOMANERO

Positiva all'alcoltest Confisca dell'auto

Una donna di Borgomanero, 40 anni, è la prima automobilista della provincia di Novara contro cui è scattata la nuova normativa in materia di guida in stato di ebbrezza che prevede, nel caso del superamento di almeno tre volte il limite alcolemico massimo consentito, non solo il ritiro della patente di guida, ma anche il sequestro dell'auto, che viene confiscata dallo Stato.

E' accaduto sull'autostrada Voltri-Sempione, nel territorio di Borgomanero, durante un normale controllo di routine da parte degli agenti della Polizia stradale di Romagnano Sesia. La donna è stata trovata positiva all'alcoltest, con un livello due, equivalente a quattro volte il limite massimo che è di 0,50. In questo caso è stata applicata la sanzione prevista dalle ultime norme, secondo cui, se l'automobilista viene pescato a guidare con un tasso alcolemico così elevatè anche proprietario del veicolo, quest'ultimo viene confiscato. Così è accaduto all'automobilista di Borgomanero, che dovrà pagare una sanzione amministrativa e che rischia la sospensione della patente sino a due anni. I controlli sul consumo eccessivo di bevande alcoliche da parte dei poliziotti sulla A26 sono continui, ed anche negli ultimi giorni sono stati sanzionati alcuni automobilisti che avevano superato, anche se non di molto, il limite fissato dalla legge. [M. G.]